

Il sottoscritto Consigliere Comunale, nell'esercizio delle funzioni di controllo e di indirizzo proprie della funzione rivestita,

premesse

che nei mesi scorsi, in più di una circostanza e per lunghi periodi, nonostante l'avvio del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria della gara settennale, si è verificata, in città, una condizione prossima all'emergenza sanitaria per via della quantità di rifiuti presenti lungo le vie cittadine e delle discariche disseminate sul territorio;

che il Sindaco, in quelle occasioni, ha dichiarato, a mezzo video sui social e attraverso i canali di comunicazione istituzionali, che la causa del grave disagio era da imputarsi alla condotta dei cittadini ed in particolare alla presenza di una quantità di organico nell'indifferenziata, che dava luogo alla restituzione dei carichi da parte dell'impianto di TMB della Trapani Servizi S.p.A., assegnato dal Governo Regionale al nostro comune – e a molti altri della Sicilia - per lo smaltimento;

che, sul punto, il primo cittadino ha anche innescato una sterile polemica con i cittadini, accusati di utilizzare i sacchi neri in luogo di quelli trasparenti;

che la gran parte dei milazzesi si è, comunque, convertita all'utilizzo dei sacchi trasparenti con lo spirito di concorrere alla soluzione dei gravissimi problemi igienici della città, anche in vista del prossimo arrivo della stagione estiva;

che, col passare delle settimane, l'emergenza è stata contenuta, pur se continua a registrarsi la presenza di microdiscariche;

che, sulla questione, è improvvisamente e stranamente calato il silenzio ed il Sindaco, dopo un periodo di sovraesposizione mediatica, non ha più rendicontato alla popolazione né al Consiglio Comunale sui percorsi avviati;

che, dall'esame degli atti pubblicati all'albo pretorio, emerge che ormai da parecchie settimane il Comune di Milazzo non conferisce più il rifiuto indifferenziato presso l'impianto TMB di Trapani, bensì lo trasporta fuori dalla regione Siciliana in forza di un affidamento diretto in favore di "*Dusty s.r.l.*", disposto con determinazione del Dirigente del 4° Settore – Ambiente e Territorio n. 258 del 29 giugno 2021;

che il costo sostenuto dall'ente per il citato servizio affidato a Dusty è pari a € 374,00 per tonnellata IVA e trasporto inclusi;

che il costo di conferimento presso l'impianto TMB di Trapani è pari a € 146,14 IVA inclusa e trasporto escluso;

che, ancorché il costo di trasporto a Trapani non risulti calcolato nel superiore importo, appare evidente la sproporzione tra i due valori;

che dall'analisi dell'accaduto emerge chiaramente che l'Amministrazione e primo tra tutti il Sindaco in quanto titolare della delega all'igiene urbana, dopo roboanti annunci durati mesi, ha rinunciato a

promuovere un corretto sistema di raccolta differenziata, ha premiato i cittadini meno diligenti ed ha privilegiato un modello di smaltimento irragionevole ed antieconomico, rinunciando a conferire presso l'impianto assegnato dalla Regione ove anche i maggiori costi per la non conformità del rifiuto non avrebbero mai raggiunto le cifre attualmente sborsate dal comune;

che, in sostanza, la lettura politica della scelta porta a concludere che l'Amministrazione, pur di non subire le legittime critiche della cittadinanza nel periodo di assestamento, ha scelto di caricare sulla comunità il maggior costo legato alla propria incapacità di affrontare e risolvere il problema dei conferimenti irregolari;

che, com'è noto, infatti, i costi del servizio di igiene urbana devono essere integralmente coperti dalle famiglie milazzesi;

che, come ormai pacificamente stabilito dalle Corti dei Conti, l'inefficienza o l'irragionevolezza della spesa nel servizio di igiene urbana configura un'ipotesi di danno erariale dal momento che esso è integralmente finanziato da entrate tributarie;

interroga il Sindaco per conoscere

- 1) se la scelta di affidare il servizio di trasporto e conferimento alla Dusty s.r.l. al prezzo di € 374,00 a tonnellata sia stata assunta dagli uffici in maniera autonoma ovvero se sia stata la conseguenza di un atto di indirizzo politico da parte del Sindaco;
- 2) per quanto tempo è intendimento dell'Amministrazione mantenere tale modello di gestione della fase di smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto;
- 3) se siano state apportate modifiche al contratto stipulato con Caruter, tenuto conto che in esso è contemplato anche il servizio di trasporto a discarica e, quindi, se sia stato proporzionalmente ridotto il costo a carico dell'ente. In caso di risposta negativa, se sia intendimento dell'Amministrazione procedere alla modifica temporanea delle pattuizioni con il gestore del servizio.

Alla presente interrogazione si richiede risposta scritta nei termini di legge in conformità al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Milazzo.

Il Consigliere Comunale
Damiano Maisano